

lungarono per due giorni. I socialisti democratici si comportarono anche in questa occasione da rinnegati. Essi denunziarono sui loro periodici gli anarchici come i soli responsabili dell'accaduto, e contro il governo e la polizia non seppero dire una sola parola di biasimo. L'organo centrale **El Socialista** stampò nel suo numero del 6 giugno 1901 che tutta la colpa doveva attribuirsi al "terribile anarchico" Sanjurjo (segretario della lega fra i sarti). Così denunziato, Sanjurjo venne arrestato alla Coruna e condannato dal tribunale militare.

Uno sciopero fra i metallurgici per la rivendicazione delle nove ore, scoppiava in Barcellona nel febbraio del 1902. Di fronte all'ostinata resistenza padronale, tutti gli operai di Barcellona (circa ottantamila) dichiararono lo sciopero generale di solidarietà. Nessun tram circolava, nessun treno, nessun piroscafo lasciava la città. Dopo qualche scaramuccia ed assalti alle caserme di gendarmeria, gli operai erano padroni di Barcellona, il cui esempio veniva seguito da altri minori centri della Catalogna. Dappertutto si svolgevano accaniti combattimenti fra il popolo e la forza armata.

Questo sciopero suscitò per la sua importanza e la sua decisione gran rumore nella stampa borghese di tutti i paesi. Disprezzatamente il governo ebbe modo di raccogliere un contingente sufficiente di truppe nelle provincie rimaste calme, e dopo un paio di giorni di lotte disperate, l'esercito ebbe il sopravvento.

Un deputato dichiarava a questo proposito in parlamento che, "ove lo sciopero si fosse esteso ad altre provincie, il governo non avrebbe avuto abbastanza cannoni e fucili per reprimerlo".

L'idea dello sciopero generale veniva già propagata in Spagna dall'Internazionale bacunistica e tutte le organizzazioni operaie sorte più tardi la propugnavano nei loro programmi come il mezzo più efficace per l'emancipazione del proletariato. Uno dei suoi più caldi propagandisti teorici fu il compagno José Lopez Montenegro, che ne espose il principio in un apprezzato opuscolo. Ma, più che in tutti gli scritti e programmi teorici, l'idea dello sciopero generale fu volgarizzata nelle menti popolari da quel celebre sciopero generale di Barcellona, di cui tutta la stampa fu costretta ad occuparsi, attirando così l'attenzione dei lavoratori di tutti i paesi su questo mezzo di lotta. Ed è da quest'epoca soltanto che principia la propaganda intensa per lo sciopero generale in Europa.

Anche l'ignorato partito socialista democratico volle far parlare di sé in occasione di questo sciopero. Esso invitò gli operai a continuare il lavoro non partecipando allo sciopero, ed una sua delegazione recavasi dal governatore militare onde assicurarlo che i socialisti non avevano nulla di comune coi perturbatori anarchici. In certe città, in cui gli anarchici si sforzavano di suscitare dei movimenti di simpatia per gli scioperanti di Barcellona, i socialisti democratici giunsero persino a dichiararsi pronti ad unirsi alla "guardia civile" (carabinieri) per metterli a dovere. Minaccia ridicola e tradimento, ove si consideri l'esiguità del numero di questi pretesi socialisti, il cui nome agiva in fin del resto messo a nudo e stigmatizzato dagli stessi socialisti di altri paesi.

Finì lo sciopero generale, Barcellona rimase ancora per un anno in istato d'assedio, durante il quale i tribunali di guerra funzionavano ininterrottamente. L'attività dei compagni però non ne fu menomata e fu anzi subito dopo che manifestò in tutto il suo ardore. Nel 1903 **Tierra y Libertad** diventava quotidiano e contemporaneamente vedevano luce ancora tre riviste e circa venti giornali settimanali, e ciò in un paese di cinque milioni di abitanti, di cui ben metà sono analfabeti. Lo spirito anarchico metteva profonde radici nel popolo, e chi sono gli operai che fanno battezzare i loro figli e assai spesso a questi vengono imposti dei nomi come: Acracio, anarchia, Libero, Germinal, Redenzione, ecc. Le "unioni libere" vengono celebrate nelle associazioni operaie. Lo spirito di solidarietà è molto esteso. In un numero pubblicato a quell'epoca, **El Obrero de España**, lo scrittore P. Zancada afferma che si possono stimare a quattrocentomila gli operai che in Spagna professano idee anarchiche o per lo meno simpatizzano con queste. Il movimento è specialmente intenso in Catalogna, Andalusia, alla Coruna, al Union presso Cartagena.

Alla salita effettiva al trono di Alfonso XIII si produsse di nuovo una forte corrente reazionaria. Il giovane monarca scelse i ministri più reazionari e trovò

in Maura un degno successore di Canovas del Castillo. Anche Maura voleva avere il suo piccolo Montjuich e lo trovò negli avvenimenti di Alcalá del Valle (Andalusia). Nell'agosto del 1903 i contadini di quella località si ponevano in sciopero. La "guardia civile" sparò sui pacifici scioperanti ferendone parecchi. L'intera popolazione indignata, attaccò allora i gendarmi, li disarmò e li trattò come si meritavano. L'indomani un reggimento di soldati penetrò nel villaggio ed un centinaio di arresti, fra uomini, donne e vecchi vennero operati. Tutte le torture di Montjuich vennero rimesse in opera. Una donna incinta fu bastonata sino ad abortire. Il tribunale militare pronunciò parecchie condanne ai lavori forzati perpetui.

La tattica dell'azione diretta venne praticata, ad ammaestramento dei proletari di tutti i paesi, dai minatori di Bilbao, i quali nell'autunno dello stesso anno 1903 si erano posti in sciopero. Dopo due giornate di sciopero pacifico, essi assalirono le baracche distrussero gli ordigni e le pompe ad acqua, allagando in tal modo le mine, con gran pericolo per tutto l'impianto, e saccheggiarono i magazzini di viveri. Con questo sistema essi ottennero, dopo soli ventiquattro giorni di lotta, quanto non avrebbero ottenuto con qualche decina d'anni d'azione parlamentare.

Gli avvenimenti di Alcalá del Valle cominciavano frattanto a trasparire in pubblico ed un ardente campagna veniva iniziata in Spagna ed in Francia a favore dei torturati e condannati. Già poco tempo prima all'opinione pubblica era riuscito a strappare le vittime supestiti del processo della "Mano negra" ad un martirio di vent'anni, ed ora si parlava di nuove torture. Una campagna venne organizzata da un gruppo di compagni residenti a Parigi; la stampa avanzata se ne occupò ed il 12 marzo del 1904 una grande dimostrazione di protesta ebbe luogo contemporaneamente in tutta Europa.

Gli operai del porto di Cetta, in Francia, si rifiutarono di spegnere le caldaie delle navi ancorate in quel porto finto che le vittime di Alcalá non fossero liberate; cosicché parecchi commercianti spagnoli mandarono una petizione al governo, invitandolo a graziare i condannati nell'interesse del commercio spagnolo. La campagna finì per avere un esito parziale soltanto in seguito all'attentato del 13 aprile 1904, quando cioè lo scultore Miguel Artal ferì di pugnale il presidente dei ministri Maura. Artal venne condannato a diciassette anni di lavori forzati.

Il 31 maggio 1905, mentre Alfonso XIII recavasi in compagnia del presidente Loubet all'opera di Parigi, una bomba scoppiava sotto la carrozza ufficiale uccidendo due cavalli. Ne seguì un processo in cui erano coinvolti Carlo Malato e lo studente spagnolo Pedro Vallina. L'opinione pubblica era piuttosto simpatica agli accusati, i quali furono assolti dopo una detenzione di parecchi mesi.

Esattamente un anno dopo questo attentato, e cioè il 31 maggio 1906, un'altra bomba veniva lanciata in Madrid sul corteo nuziale del re, il quale ebbe nuovamente la vita salva, sebbene la carrozza venisse ridotta in frantumi ed una trentina di cortigiani vi morissero. L'autore dell'attentato era Matteo Morral, giovane assai colto e di buona famiglia, insegnante alla "Scuola Moderna" di Barcellona e collaboratore di parecchie riviste avanzate. Essendogli riuscito di porsi in salvo, cadde poi nelle mani della polizia per un caso fortuito e, dopo aver ucciso il gendarme che tentava di trarlo arresto, egli si bruciava le cervella per sottrarsi all'inquisitoriale "giustizia" spagnola.

L'uccisione di Alfonso XIII avrebbe avuto delle conseguenze incalcolabili, se si considera che, a quell'epoca, non esisteva ancora un erede al trono e che la morte dell'imberbe monarca avrebbe quindi dato il segnale alla rivoluzione.

Come in Spagna i due poli rivoluzionari — Barcellona e Xeres — si trovano al nord ed al sud ovest della penisola, così anche per l'Europa i due poli rivoluzionari — Russia e Spagna — si trovano al nord est e al sud-ovest del continente. Non dalle nazioni di "cultura intellettuale" elevata e d'istruzione obbligatoria, ma bensì dai paesi degli analfabeti si sprigionano le scintille che fanno scoppiare la rivoluzione sociale. Ed è caratteristico che proprio la Spagna, la quale ha fornito il minor contributo teorico e letterario all'anarchismo, sia stata, al punto di vista pratico, il miglior mae-

stro nella lotta per l'emancipazione del proletariato. Gli operai spagnoli furono i primi a mettere in azione lo sciopero generale, a praticare il sindacalismo rivoluzionario e l'azione diretta e violenta sul terreno economico.

SIGFRIDO NACHT.

1) L'agitazione essendo stata ripresa recentemente, il re graziava due dei condannati rimasti in galera. Uno di questi, Salvador Muler, moriva frattanto in seguito ai maltrattamenti ricevuti. Per i tre rimasti, la loro pena è stata ridotta a nove anni, vale a dire ad altri quattro anni d'internamento nelle carceri di Valencia.

[N. d. T.]



**L'Universita' Popolare.** — Rivista quindicinale. Avv. LUIGI MOLINARI direttore - Via Carlo Poerio 38 - Milano. — Anno IX, No. 18 — SOMMARIO:

La teoria Darwiniana spiegata popolarmente, Luigi Molinari; Positivismo e Sociologia Spenceriana, Le basi della Sociologia Spenceriana, Cesare Aroldi; L'arte e Paolo Troubetzkoy; Chicago, Ben Hanford; De todo y todas partes, Libertad; Storia d'una montagna (Appendice), E. Reclus; Fra libri e riviste.

Abbonamenti anticipati: Italia, Anno lire 5,00, Semestre 2,50, Un fascicolo cent. 20; Estero: Anno lire 6,50, Semestre 3,25, Un fascicolo cent. 25.

**Mother Earth.** — Rivista mensile di Emma Goldman e Alexander Berkman. Sommario del Vol. IV, No. 09 del Ottobre '09:

On Minot Light, Poem. Joseph Lewis French; Observations and Comments; The Evolution of Anarchist Theories, The Free Speech Fight in Philadelphia, Voltarine de Cleyre; In Justice Leon Szolgoz, Emma Goldman; In Defense of Free Speech, Aorace Traubel, E. Goldman, Charles Edward Russell, Rose Pastor Stokes, Alden Freeman William, Marion Reedy; An Anthology of Free Press, H. Kelly; The Woman and the Poet, Floyd Dell; Boohs Received; Note.

Abbonamento per un anno \$ 2,00, una copia 10. Indirizzare tutto a Emma Goldman, Office: 210 East 13th St. — New York City.



**Da W. Hoboken.** — Festa della Frutta. — Per cura del Circolo di Studi Sociali di West Hoboken, N. J., avrà luogo **Sabato 23 Ottobre corr.** alle ore 7 1/2 pom., nel vasto locale di M. Favaro (barra nuova) **616 Hoboken St.** W. Hoboken, N. J., l'annuale grande **Festa della Frutta**, rallegrata da una parte della rinomata **West Hoboken Brass Band**.

Verso le ore 10 pom. assalto alla proprietà privata. A tutti i ragazzi che interverranno si farà un regalo. Ricco Banco di Beneficenza non ché canto e ballo.

Il ricavo netto andrà devoluto alla istituzione di una Biblioteca Sociale Libertaria di cui tutti gli studiosi potranno usufruire liberamente.

Entrata per uomini e donne 10 cents. per ragazzi gratis. Fiduciosi che i compagni e simpatizzanti non mancheranno d'intervenire onde dare il loro aiuto li ringraziamo anticipatamente.

Il Circolo di Studi Sociali

**Comunicato**

da Bethel, Vt.

Presenti i compagni Ruga Bianchi Gattolin Lamperti Miliarini, Caranchini si è estratta in Bethel ieri 17 ottobre corrente la riffa della **Cassa dei Ferri**, che è toccata in sorte al n. 72.

G. Bianchi.

**Per chi può avervi interesse**

Il 27 ottobre si estraeva in Barre durante la Festa della Frutta una riffa che per una serie di vicende diverse si trascinava da oltre un anno, ed i tre premi venivano dalla sorte così assegnati:

Il rifle 38-55 era stato vinto dal N. 216 intestato ad **M. Stefani di Clinton, Ind.**

Il revolver Harrington Richardson dal N. 776 intestato a **S. Paolo di Saginaw, Mich.**

L'anello d'oro con opali dal N. 1436 non intestato ad alcuno ma venduto certamente da **A. Batacchi di N. Y.**

La **Cronaca Sovversiva** dava nel N. 49 Anno VI dell'8 dicembre 1908, e successivamente per parecchi numeri, l'esito della estrazione, ma durante parecchi mesi nessuno si è fatto vivo a reclamare i premi sopradetti.

Qualche mese fa **M. Stefani di Clinton, Ind.** ci scriveva che il vincitore del rifle era lui, ma che non aveva più lo scontrino, e chiedeva a noi che cosa dovesse fare.

Noi, come era obbligo nostro, abbiamo passato subito la lettera agli iniziatori della riffa i quali per togliersi di dosso ogni responsabilità hanno deciso di lasciar trascorrere tutto questo tempo per vedere se allo Stefani riuscisse di rintracciare il biglietto, o se qualche altro Stefani si fosse fatto avanti col numero vincitore.

Ora, visto che nessuno reclama il rifle all'infuori di lo Stefani di Clinton, che il nome suo corrisponde allo scontrino che è presso gli iniziatori, che egli ci scrive di aver a suo tempo comprato le tickets dal compagno Vito Tumiati — gli iniziatori di quella riffa avvertono che se avanti il 27 ottobre corr., un anno giusto dalla estrazione, nessuno reclamerà il premio in contestazione (giustificando bene inteso il proprio reclamo) essi si ritirano svincolati da ogni riserbo e spediranno il rifle vinto dal N. 216 ad **M. Stefani di Clinton, Indiana**, e restituiranno gli altri premi che non fossero reclamati ai rispettivi donatori salvo che questi, come è probabile, non intendano destinarli a profitto di qualche altra iniziativa di propaganda.

Tanto per finirla una buona volta e liquidare le noiose responsabilità pendenti.

**PEI VINTI**

dell'ultima insurrezione catalana.

I cento dollari raccolti fra compagni e simpatizzanti italiani e spagnoli di Barre e d'intorni a sollievo dei vinti dell'ultima insurrezione catalana sono stati con cheque della Granite Saving Bank and Trust Co. N. 78847 e con raccomandata N. 2050 del 18 ottobre corr. spediti a **Pietro Krapotkine** perchè li faccia pervenire a destinazione.

Tanto per scarico degli iniziatori.

ISIDORO ARMAIS.

Barre, Vt. 18 ottobre '09.

**CRONACA SOVVERSIVA**

POST OFFICE BOX I.

BARRE, VERMONT.

Abbonamento Annuo : : : 1,00  
" semestrale : : : 0,50

**AMMINISTRAZIONE**

**ABBONAMENTI**

City.—P. Berganti 100, B. Beltrami 50, F. Franzi 1,00 2,50  
Fall River, Mass.—Chr. Richard 1,00  
Six Miles Run, Pa.—L. Antelli 1,00  
Maryneal, Texas.—D. Brescia 50, C. Andreani 50 1,00  
Waterbury, Vt.—A. Trueba 1,00  
Eureka, Montana.—A. Carnesi 1,00  
North Jay, Me.—G. Olgiati 1,00, S. Crossi 1,00 2,00  
Bridgeville, Pa.—G. Bertoni 0,50  
Norwich, Conn.—R. Benzelli 0,50  
Worcester, Mass.—G. Gatti 1,00  
Haverill, Mass.—M. D'Arcangelo 1,00  
Seymour, Pa.—F. Faoro 0,50  
Montpelier, Vt.—G. Bertoli 0,50  
Westerly, R. I.—S. Monti 1,00  
V. Croci 1,00 2,00

TOTALE ABBONAMENTI \$ 15,50

**SOTTOSCRIZIONE**

**Abbasso il deficit!**

Fall River, Mass.—Betty Richard deplorando che nelle sottoscrizioni della Cronaca figurino pochi nomi femminili 1,00  
Six Miles Run, Pa.—L. Acitelli augurando sollecita vendetta dell'assassinio di Francesco Ferrer 0,25  
Maryneal, Tex.—D. Brescia 50, Andreani 50, P. Plati 50 Sam Hiri 1,00 2,50  
Lynn, Mass.—Mazzarello 25, N. Luciani 25, Bicchierata 1,14 1,64  
New York—Avanzo festa familiare tra compagni delle 45 Strade alla faccia dei picconieri e delle loro vigliaccherie 11,00  
Norwich, Conn.—R. Rensetti 0,50  
Worcester, Mass.—G. Gatti 0,50  
Saint Paul, Mi. in.—G. Archis salutando Ferrero e i compagni di Chicago 1,00

\$ 18,39

**Riassunto Amministrativo del N. 42**  
dal 16 Ottobre al 23 1909

DEFICIT PRECEDENTE \$ 295,19

TOT. USCITA 62,18  
ENTRATA: Abb. 15,50  
Sottoscrizioni 18,39

TOTALE ENTR. 33,89

DISAVANZO 28,39

Deficit 323,58

Non portati in conto al n. 41 9,50

**Deficit! 314,08**

Al n. 41 del giornale Sabato 9 ottobre 1909 oltre ad essersi registrati sotto il titolo Barre, Vt. 0,50 invece di 0,60 come effettivamente importa la somma delle quote, non si è tenuto conto nel totale sottoscrizioni di dollari 9,40 mandati da Providence per giornali venduti.

Manca dunque un importo attivo di dollari 9,50 complessivamente che come i lettori vedranno dal riassunto sono dotti oggi dal deficit totale che resta così emendato nella somma di dollari 314,08.

**Biblioteca del Circolo S. Sociali**

BAKOUNINE M. Mazzini e il socialis. cent. 10  
BALLERINI T. Dalla schiavitù alla libertà " 5  
CANZANI L. Uno sguardo all'avvenire " 5  
CESARI R. Il reazionalismo nella questione sociale " 5  
CIOTTI P. Gli agguati della consorteria " 10  
CIANCABILLA G. Fiori di maggio " 10  
CONVERTI N. Che cosa è il socialismo " 5  
DE ARANA Z. La medicina ed il Proletariato " 5  
DIVERSI. Il Canzoniere dei Ribelli " 5  
Verso il Comunismo " 5  
All'Anarchia si arriverà passando per lo Stato Socialista? " 5  
Combattiamo il Parlamentarismo " 5  
La salute è in voi " 25  
Primo Maggio, suo passato e suo avvenire " 5  
Lo sciopero generale, il suo scopo, i suoi mezzi " 5  
Lo sciopero generale, la lezione dei fatti " 5  
LUGARO E. I fenomeni del pensiero " 10  
MAGNAUD. Il buon giudice e il diritto alla vita " 15  
Gli anarchici e ciò che vogliono " 5  
Agli intranigenti del Partito Socialista Italiano " 5  
Programma e tattica del Partito Socialista-Anarchico " 5  
Chi siamo e cosa vogliamo " 5  
I congressi socialisti internaz. " 5  
L'Almanacco sovversivo 1906 7 " 25  
F. ENGELS Scialismo Utopistico e Socialismo Scientifico " 10  
FABRRI L. Carlo Pisacane. Vita, opere ed azione rivoluzionaria " 5  
FAUCELLO D. La Vita - Privilegio di classe " 5  
FERRARI G. Del Deismo " 5  
GIARDINI A. La Difesa " 5  
GORI P. Guerra alla guerra " 5  
Umanità e Militarismo " 5  
Il vostro ordine e il nostro disordine " 5  
La conquista dell'avvenire " 5  
In difesa della vita " 5  
Scienza - Religione " 5  
Aspettando il sole " 5  
La leggenda del Primo Maggio " 5  
KROPOTKIN P. Lo spirito di ribellione " 5  
L'anarchia, sua filosofia e suo ideale " 5  
La legge e l'autorità " 5  
LUCCI A. Giustizia nuova " 5

Tipografia della Cronaca Sovversiva